

Fo: «Firmo con voi gli articoli proibiti»

Il Nobel assiste alla tv al discorso di Berlusconi agli artigiani
«È incredibile quello che sta accadendo, mai visto prima
Non sono nuovo alla resistenza. La galera la conosco già»

TONI JOP

ROMA
tjop@unita.it

Sto guardando la tv, è incredibile quello che sta accadendo, quel che sta dicendo Berlusconi, quel che gli risponde la platea... cos'è che volevi?». Cos'è che volevamo da Dario Fo? Ecco, ci serviva un testimonial di lusso, qualcuno che coprisse con la sua autorevolezza internazionale tutto quello che faremo come giornalisti per forzare il blocco imposto dalla legge bavaglio. Disobbedienza civile, violare una legge fascista, rischiare direttamente, a questo siamo. «Ma aspetta, perché non siamo alle solite, te l'ho detto, strano, il teatro non è più lo stesso...»

Coraggio, che accade?

«Berlusconi non sta banalmente andando giù pesante con le parole, è oltre la pesantezza, oltre il copione, improvvisa sgangherando e la platea di confartigianato se n'è accorta. È abbastanza terribile, non era mai successo prima. Lui sta lì a cercare il plauso, il segno dell'incontro ma non lo trova, è un'esperienza angosciata per un attore, deve esserlo anche di più per un politico. E non ci ha provato una volta sola, niente da fare non ci riesce».

Sì, ma smettiamo: ascoltarli è peggio che vedere, niente di più inquietante di un flop in diretta raccontato da te...

«Lascia che dica: sembra un finale di partita, livido. Bersani ha fatto bene a rispondergli secco. Dunque, sì, accetto, firmo, sottoscrivo le cose a rischio. Non ti lasciano spazi, hanno imposto di nuovo la fiducia e vanno

giù dritti. Quello che fa, il modo con cui smantella gli istituti del diritto in questo paese è illegale».

Ti farai carico allora di ciò che comporta questa assunzione di responsabilità?

«Tranquillamente. È una vita che siamo costretti a non accettare le indicazioni di percorso. E a risponderne, non sono nuovo a questo genere di resistenza, del resto l'unico modo per reagire è questa: disobbedire, la disobbedienza civile».

Dicevi che «conosci la strada»...

«Certo, sono già finito in galera giusto perché non accettavo le regole. Roba seria, c'era un prefetto di mezzo. Ma mi hanno dato ragione e hanno anche condannato chi mi ha arrestato perché era anticonstituzionale

L'APPELLO

**Senatori e deputati
Pd eletti in Sardegna
«Tutti alle urne»**

«Noi senatori e deputati del Pd eletti nella circoscrizione della Sardegna, preoccupati della grave crisi che investe la nostra regione e della palese incapacità di reazione delle amministrazioni governate dal centrodestra, a cominciare dai silenzi della giunta Cappellacci, invitiamo tutti i sardi a votare negli imminenti ballottaggi per i candidati del centrosinistra». L'appello è firmato da: Sen. Francesco Sanna, sen. Giampiero Scanu, on. Arturo Parisi, on. Paolo Fadda, on. Guido Melis, on. Caterina Pes, on. Giulio Calvisi, on. Siro Marrocu, on. Amalia Schirru